

REGOLAMENTO DIDATTICO GENERALE

Regolamento approvato dal Consiglio di Facoltà del 12 giugno 2009

Il presente Regolamento disciplina la presentazione del piano di studio e la selezione delle "attività formative autonomamente scelte dallo studente" (cd. "crediti liberi") e si applica esclusivamente al **Corso di Laurea in "Economia e Management"** e ai **Corsi di Laurea Magistrale in "Economia e Direzione Aziendale", "Economia e Diritto" e "Economia e Finanza"** (DM 270/2004).

Per gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea in Economia e Commercio e in Economia Aziendale e ai Corsi di Laurea Specialistica in Economia e Direzione Aziendale, Economia e Diritto, Banca e Finanza (DM 509/1999), si rimanda ai relativi Regolamenti.

Art. 1 – Obbligo di presentazione del piano di studio

1. Tutti gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea e di Laurea magistrale sono tenuti a presentare il piano di studio, entro i termini e secondo le modalità indicate dalla Facoltà.
2. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Economia e Management sono tenuti alla presentazione del piano di studio al termine del primo anno, di regola, e salvo diversa comunicazione della Facoltà, tra il 20 giugno e il 20 luglio di ogni anno accademico.
3. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Diritto sono tenuti alla presentazione del piano di studio al termine del primo anno, di regola, e salvo diversa comunicazione della Facoltà, tra il 20 giugno e il 20 luglio di ogni anno accademico.
4. Gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale in Economia e Direzione Aziendale e in Economia e Finanza sono tenuti alla presentazione del piano di studio al termine del primo anno, di regola, e salvo diversa comunicazione della Facoltà, tra il 20 giugno e il 20 luglio di ogni anno accademico. La Facoltà potrà richiedere, al termine del primo semestre del primo anno di corso, la presentazione di un piano di studio provvisorio, nel quale lo studente dovrà indicare l'indirizzo/curriculum scelto; lo studente dovrà in questo caso successivamente integrare il piano di studio, al termine del primo anno, indicando "le attività formative autonomamente scelte".
5. Nel piano di studio gli studenti dovranno indicare (a) l'indirizzo o curriculum scelto (qualora il Corso di Laurea o di Laurea Magistrale si articoli in diversi indirizzi/curricula), (b) le "attività autonomamente scelte dallo studente" (cd. "crediti liberi" o "insegnamenti opzionali") individuate secondo le modalità precisate nei successivi Art. 3 (Corso di Laurea) e Art. 4 (Corsi di Laurea Magistrale).
6. I piani di studio proposti verranno valutati dal Consiglio di Facoltà che, a tal fine, potrà avvalersi di Commissioni istruttorie.
7. La Presidenza provvederà a comunicare via e-mail agli studenti interessati le eventuali modifiche del piano di studio necessarie per l'approvazione definitiva. In assenza di comunicazioni da parte della Presidenza entro il 30 settembre successivo alla presentazione, il piano si intende approvato.
8. Gli studenti possono proporre, entro i termini e secondo le modalità indicate nell'Art. 5, successive modifiche del piano di studio.

Art. 2 – Conseguenze derivanti dalla mancata presentazione del piano di studio

1. Gli studenti che non provvederanno alla presentazione del piano di studio, nei tempi e secondo le modalità indicate dalla Facoltà, non potranno essere ammessi agli accertamenti di profitto relativi ad insegnamenti diversi da quelli previsti come attività obbligatorie del Corso di Laurea o del Corso di Laurea Magistrale, attività comuni cioè a tutti gli

indirizzi/curricula. Gli studenti non potranno pertanto né sostenere esami relativi ad insegnamenti caratterizzanti specifici indirizzi o curricula, né sostenere esami relativi ad "attività autonomamente scelte dallo studente" fino alla presentazione ed approvazione del piano di studio.

2. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Economia e Management che non hanno provveduto alla presentazione del piano di studio non potranno inoltre in alcun caso intraprendere il tirocinio, obbligatorio, previsto dall'ordinamento didattico.
3. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Diritto che non hanno provveduto alla presentazione del piano di studio non potranno inoltre in alcun caso intraprendere il tirocinio, obbligatorio, previsto dall'ordinamento didattico e non potranno selezionare l'argomento della tesi di laurea.
4. Gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale in Economia e Direzione Aziendale e in Economia e Finanza che non hanno provveduto alla presentazione del piano di studio non potranno inoltre in alcun caso selezionare l'argomento della tesi di laurea.

Art. 3 – Attività formative autonomamente scelte dallo studente: Corso di Laurea in Economia e Management

1. In occasione della presentazione del piano di studio, gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Economia e Management sono tenuti ad indicare le "attività formative autonomamente scelte" (cd. "crediti liberi" o "insegnamenti opzionali").
2. Secondo quanto previsto dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea, gli studenti sono tenuti ad indicare attività corrispondenti a 12 crediti formativi universitari (CFU) complessivi.
3. Non possono essere indicate nel piano di studio attività formative a libera scelta eccedenti i 12 CFU previsti dall'ordinamento didattico. Sono ammesse deroghe, ed è pertanto consentito indicare attività eccedenti 12 CFU corrispondenti a non più di tre insegnamenti, solo se ad ogni possibile combinazione di due insegnamenti corrisponda un numero di CFU inferiore a 12.

Gli eventuali crediti eccedenti i 180 CFU necessari per il conseguimento della Laurea non concorreranno comunque alla determinazione del voto finale di laurea; al termine della carriera, ai fini della determinazione del voto di laurea, non verranno pertanto considerati i CFU eccedenti relativi alle attività formative a libera scelta nei cui accertamenti di profitto lo studente abbia riportato la votazione inferiore. Gli eventuali crediti eccedenti non potranno inoltre comunque concorrere alla formazione dei crediti necessari per il conseguimento di una eventuale successiva laurea magistrale.

4. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente possono comprendere:
 - o tutti gli insegnamenti erogati dalla Facoltà di Economia, fatta eccezione per gli insegnamenti obbligatori, caratterizzanti o opzionali riservati ai Corsi di Laurea Magistrale, non già compresi nel piano di studio;
 - o insegnamenti erogati da altre Facoltà dell'Università degli Studi di Padova;
 - o attività formative erogate da altri Atenei italiani o stranieri; gli studenti che intendono proporre tali attività sono tenuti ad inoltrare preventivamente una richiesta alla Presidenza, contenente le seguenti informazioni: programma analitico del corso, titolare del corso, testi di riferimento, numero ore previste per attività didattica, modalità di valutazione.
5. La Facoltà si riserva comunque di valutare la coerenza delle attività proposte con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Art. 4 – Attività formative autonomamente scelte dallo studente: Corsi di Laurea Magistrale

1. In occasione della presentazione del piano di studio, gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale sono tenuti ad indicare le "attività formative autonomamente scelte" (cd. "crediti liberi" o "insegnamenti opzionali").
2. Gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale in Economia e Direzione Aziendale e in Economia e Finanza sono tenuti ad indicare attività formative corrispondenti a 12 crediti formativi universitari (CFU) complessivi. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Diritto sono tenuti ad indicare 9 CFU complessivi.
3. Gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale in Economia e Direzione Aziendale e in Economia e Finanza non possono indicare nel piano di studio attività formative a libera scelta eccedenti i 12 CFU previsti dall'ordinamento didattico. Sono ammesse deroghe, ed è pertanto consentito indicare attività eccedenti 12 CFU corrispondenti a non più di tre insegnamenti, solo se ad ogni possibile combinazione di due insegnamenti corrisponda un numero di CFU inferiore a 12. Gli eventuali crediti eccedenti i 120 CFU necessari per il conseguimento della Laurea non concorreranno comunque alla determinazione del voto finale di laurea; al termine della carriera, ai fini della determinazione del voto di laurea, non verranno pertanto considerati i CFU eccedenti relativi alle attività formative a libera scelta nei cui accertamenti di profitto lo studente abbia riportato la votazione inferiore.
4. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Diritto non possono indicare nel piano di studio attività formative a libera scelta eccedenti i 9 CFU previsti dall'ordinamento didattico. Sono ammesse deroghe, ed è pertanto consentito indicare attività eccedenti 9 CFU corrispondenti a non più di tre insegnamenti, solo se ad ogni possibile combinazione di due insegnamenti corrisponda un numero di CFU inferiore a 9. Gli eventuali crediti eccedenti i 120 CFU necessari per il conseguimento della Laurea non concorreranno comunque alla determinazione del voto finale di laurea; al termine della carriera, ai fini della determinazione del voto di laurea, non verranno pertanto considerati i CFU eccedenti relativi alle attività formative a libera scelta nei cui accertamenti di profitto lo studente abbia riportato la votazione inferiore.
5. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente possono comprendere, purché non abbiano già concorso alla maturazione dei crediti necessari per il conseguimento della laurea triennale o al soddisfacimento dei requisiti curriculari richiesti per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale:
 - o tutti gli insegnamenti erogati dalla Facoltà di Economia, non già compresi nel piano di studio;
 - o insegnamenti erogati da altre Facoltà dell'Università degli Studi di Padova;
 - o attività formative erogate da altri Atenei italiani o stranieri; gli studenti che intendono proporre tali attività sono tenuti ad inoltrare preventivamente una richiesta alla Presidenza, contenente le seguenti informazioni: programma analitico del corso, titolare del corso, testi di riferimento, numero ore previste per attività didattica, modalità di valutazione.
6. La Facoltà si riserva comunque di valutare la coerenza delle attività proposte con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.

Art. 5 – Modifiche del piano di studio

1. Gli studenti possono proporre successive modifiche del piano di studio.
2. Fatto salvo quanto indicato nei successivi commi 3 e 6, le modifiche possono essere esclusivamente proposte seguendo la stessa procedura prevista per la presentazione del piano di studio e, salvo diversa indicazione della Facoltà, nel periodo 20 giugno – 20 luglio di ogni anno accademico.
3. Gli studenti potranno sostenere gli accertamenti di profitto relativi ai nuovi insegnamenti indicati nel piano solo dopo l'approvazione del piano di studio modificato. In assenza di

comunicazione da parte della Presidenza entro il 30 settembre successivo alla presentazione, il piano si intende approvato.

4. Gli studenti possono proporre modifiche "in corso d'anno" (ossia in un periodo diverso da quello indicato nel precedente comma 2) esclusivamente nei seguenti casi:
 - o quando l'orario delle lezioni, pubblicato dopo la presentazione del piano di studio, non consenta la frequenza di alcuni insegnamenti indicati nel piano (sovrapposizione orari insegnamenti obbligatori e opzionali, sovrapposizione orari insegnamenti opzionali);
 - o quando una delle attività formative inserite nel piano di studio venga successivamente sospesa o disattivata;
 - o quando dopo la presentazione del piano di studio la Facoltà deliberi l'attivazione di ulteriori insegnamenti, non programmati al momento della presentazione del piano di studio.
5. Qualora ricorra una delle circostanze indicate nel precedente comma, lo studente dovrà trasmettere tempestivamente una istanza alla Presidenza, indicando gli insegnamenti che intende rimuovere dal piano già presentato, gli insegnamenti che intende inserire e le ragioni per le quali intende proporre la sostituzione.
6. Possono altresì proporre modifiche in corso d'anno del piano di studio gli studenti che partecipano a Programmi internazionali di mobilità (Erasmus o programmi bilaterali di scambio). In questo caso, lo studente, ammesso al programma di scambio, dovrà tempestivamente contattare il Servizio Relazioni Internazionali della Facoltà che provvederà ad indicare le modalità per la rimodulazione del piano di studio precedentemente presentato.